

ALLEGATO A1

BANDO PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AI PROGETTI PER LA RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE IMPRESE COMMERCIALI

(INTERVENTI n. 2 e n. 3 DELLA DGR n. 1498/2024 - DGR n. 421 del 24/03/2025)

- **intervento 2: INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE COMMERCIALI**
- **intervento 3: INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE COMMERCIALI NEI COMUNI SOTTO I 5.000 ABITANTI**

1. INFORMAZIONI GENERALI

- 1.1.** Il presente intervento mira alla realizzazione di progetti relativi alla riqualificazione e alla valorizzazione commerciale di aree, vie o piazze, con particolare riguardo ai centri storici e privilegiando l'attivazione da parte dei giovani di nuovi esercizi commerciali.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

- 2.1** I soggetti **beneficiari**, in regola rispetto alle disposizioni in materia fiscale ed assistenziale secondo la vigente normativa, sono:
- a. Micro, piccole e medie imprese commerciali di vendita al dettaglio¹, esistenti²;**
 - b. Micro, piccole e medie imprese di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande esistenti.**

La domanda deve essere presentata dall'impresa che al momento della presentazione della stessa sia intestataria ed in possesso del titolo abilitativo relativo all'attività per la quale chiede il contributo. Le fatture devono essere intestate al soggetto beneficiario del contributo.

- 2.2 Non rientrano** tra i soggetti beneficiari le imprese che svolgono le seguenti tipologie di attività:
- a) Tra le attività commerciali:**
- ✓ Attività di vendita non rivolte al pubblico (spacci interni);
 - ✓ Attività di vendita di merci prodotte in proprio (agricoltori, artigiani, ecc.);
 - ✓ Attività di farmacie e parafarmacie;
 - ✓ Attività che prevedono trasformazione di prodotti;
 - ✓ Attività di monopolio;
 - ✓ Distributori automatici;
 - ✓ Attività di commercio elettronico;
 - ✓ Attività di rivendita di carburanti;
 - ✓ Attività di noleggio;
 - ✓ Attività di commercio all'ingrosso;
 - ✓ Attività di commercio su aree pubbliche che non operano con strutture stabilmente fissate al suolo quali box o chioschi.

¹ Per la definizione di micro, piccole e medie imprese si fa riferimento alla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06.05.2003 recepita con Decreto ministeriale 18 aprile 2005.

² Per impresa esistente si intende l'impresa che al momento della presentazione della domanda sia in possesso di titolo abilitativo per lo svolgimento dell'attività (autorizzazione amministrativa, SCIA, comunicazione per l'esercizio commerciale/SAB oggetto della domanda di contributo).

b) Tra le attività di somministrazione di alimenti e bevande:

- ✓ Attività svolte da circoli privati e mense (quindi ad uso interno o comunque limitato a determinate categorie ed utenze);
- ✓ Attività artigianali per la produzione propria.

c) Le forme speciali di vendita di cui al titolo II sezione II della L.R. n. 22/21.

- 2.3** Il volume di affari³ non deve essere superiore ad € 2.000.000,00 per le imprese commerciali al dettaglio e per le imprese di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande. Il volume d'affari è quello indicato nell'ultima dichiarazione IVA presentata; nel caso di ditta con attività promiscua e con unica partita IVA, il volume di affari è quello complessivo relativo alla ditta e non alle singole attività svolte dalla stessa.

3. TIPO DI INTERVENTO

3.1 Sono ammessi a contributo gli interventi relativi a:

- a) Investimenti volti ad accrescere la competitività attraverso la diffusione di soluzioni innovative e tecnologiche** (a titolo di esempio: sistemi di cassa evoluti e mobile POS, vetrine intelligenti, totem, commercio elettronico).
- b) Ristrutturazione, manutenzione straordinaria.** Tali interventi sono ammessi solo se in possesso di titoli abilitativi edilizi (CILA/SCIA edilizia) o dichiarazione rilasciata da un tecnico abilitato attestante che pur trattandosi di opere di ristrutturazione e/o manutenzione straordinaria non prevede la presentazione di CILA/SCIA (non sono ammesse a contributo le spese di manutenzione ordinaria);
- c) Ampliamento dei locali adibiti o da adibire ad attività commerciale.** Tali interventi sono ammessi solo se in possesso di titoli abilitativi edilizi (CILA/SCIA edilizia) (non sono ammesse a contributo le spese relative al deposito merci nonché gli uffici anche se il deposito/ufficio è contiguo all'unità locale);
- d) Attrezzature fisse e mobili strettamente inerenti all'attività di vendita e/o di somministrazione di alimenti e bevande** comprese le spese per acquisto di un PC, Notebook o assimilati nel limite massimo di 1 unità (non sono ammesse a contributo le spese per allestimento di veicoli);
- e) Arredi strettamente inerenti all'attività di vendita e/o somministrazione di alimenti e bevande** (non sono ammessi a contributo i complementi di arredo, suppellettili e stoviglie, e quant'altro non strettamente funzionale all'attività da incentivare).

4. ENTITA' DELL'AUTO

- 4.1** Il contributo regionale concesso è pari al 30% della spesa riconosciuta ammissibile.
- 4.2** Non sono finanziabili gli investimenti mobiliari ed immobiliari, realizzati mediante operazioni di locazione finanziaria (es. leasing).
- 4.3** I contributi sono concessi in conto capitale.
- 4.4** Gli interventi finanziari devono essere conformi alla regola del "de minimis" ed è vietato cumulare altri contributi pubblici, configurati come aiuti di stato, relativi a leggi comunitarie, nazionali e regionali concernenti il medesimo investimento.

³ Nel caso di nuova impresa il volume d'affari non va indicato. Nel caso di subentro nell'attività va indicato il volume d'affari della ditta cedente.

Volume di affari reperibile al rigo VE 50 della dichiarazione IVA.

Per le imprese in regime forfettario il dato è reperibile nel riquadro LM colonna "componenti positivi" dell'UNICO.

4.5 Ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 de minimis, l'importo complessivo degli aiuti concessi ad una medesima impresa non deve superare i 300.000,00 euro nell'arco di tre anni⁴, ossia nei 36 mesi precedenti⁵.

5. SPESE AMMISSIBILI

5.1 La spesa ammissibile, al netto di IVA, non può essere inferiore a Euro 25.000,00 e superiore a Euro 60.000,00.

5.2 Nel caso di attività promiscue, ad esempio commerciale ed artigianale, o somministrazione e ricettiva – dettaglio e ingrosso – svolte congiuntamente, sono ammissibili gli interventi di cui al punto 3 riferiti alle sole attività commerciali e le spese inerenti i laboratori di produzione, se funzionali all'attività di vendita.

Nel caso di attività promiscua vanno presentati esclusivamente i documenti contabili (fatture, preventivi) inerenti all'attività commerciale ed i laboratori di produzione se funzionali all'attività di vendita pena l'esclusione della domanda.

5.3 Nel caso di acquisti promiscui con emissione di fattura comprensiva sia di prodotti di nuova fabbricazione che di beni usati, il richiedente ha l'obbligo di allegare una dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, regolarmente sottoscritta, in cui dovrà elencare nello specifico i prodotti di nuova fabbricazione, inseriti nella fattura con il relativo importo di cui si chiede il contributo. Nel caso di mancata presentazione della citata dichiarazione la fattura verrà esclusa dal contributo.

5.4 Sono escluse le spese di noleggio delle apparecchiature, quelle dei canoni, ecc.

5.5 Tutte le spese devono riguardare beni di nuova fabbricazione.

6. SPESE NON AMMISSIBILI

6.1 Non rientrano tra le spese ammissibili:

- ✓ Acquisto in contanti;
- ✓ Acquisto dei veicoli;
- ✓ Acquisto di beni usati;
- ✓ Spese accessorie quali, a titolo di esempio, quelle relative: all'imposta IVA, alla stipula dei contratti per la fornitura (luce, gas, acqua), gli oneri di urbanizzazione, alle spese notarili, alla registrazione degli atti, alle spese tecniche per la predisposizione di atti comunali (DIA/SCIA, cambio di destinazione d'uso, ecc.);
- ✓ Acquisto di PC, Notebook o assimilati (se superiore complessivamente ad una unità);
- ✓ Spese per acquisto software/app mobile/programmi pc/antivirus. Tali spese sono ammesse solo se correlate all'acquisto di hardware;
- ✓ Spese sostenute in leasing;
- ✓ Telefonia, spese di attivazione e consumo internet (Fibra, ADSL...);
- ✓ Fatture/ricevute di importo inferiore ad € 100,00, IVA esclusa;
- ✓ Interessi passivi;
- ✓ Complementi d'arredo, a titolo di esempio: stoviglie, soprammobili, quadri, tappeti, ecc;
- ✓ Suppellettili varie e quant'altro non strettamente funzionale all'attività da incentivare;
- ✓ Piante, vasi, fiori, ecc.;
- ✓ Distributori automatici;
- ✓ Stoviglie, posate, biancheria, ecc;
- ✓ Sistemazione di esterni (rifacimento e/o asfaltature piazzali, illuminazione, recinzione, cancelli, ecc);
- ✓ Fatture per riparazioni, modifiche e sistemazioni;
- ✓ Fatture per pubblicità (saldi, iniziative promozionali ecc.);
- ✓ Fatture per smaltimento rifiuti;
- ✓ Fatture per estintori;
- ✓ Impianto fotovoltaico;

⁴ Occorre controllare che l'impresa non abbia superato il tetto dei 300.000,00 euro nei 36 mesi precedenti a quello della concessione.

⁵ Qualora la concessione ai sensi del Reg. «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento.

- ✓ Giochi per bambini;
- ✓ Materiale espositivo;
- ✓ Lavori in economia;
- ✓ Fatture prive di una descrizione dettagliata dei beni acquistati (es. fatture con soli codici articolo);
- ✓ Spese per assistenza tecnica, fiscale, legale e informatica;
- ✓ Spese per adeguamento dei locali agli obblighi di legge incluse le spese amministrative o di consulenza;
- ✓ Spese di noleggio delle apparecchiature, canoni ecc.

6.2 Non rientrano, inoltre, tra le spese ammissibili le spese sostenute per l'acquisizione di attivi di aziende.

6.3 Non sono altresì ammissibili i costi di progettazione, di direzione dei lavori e di consulenza.

7. TEMPI DI REALIZZAZIONE

7.1 Tutti i progetti ammessi a finanziamento devono essere ultimati entro sette mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R della graduatoria, salvo proroghe debitamente autorizzate di non più di due mesi. Il progetto si intende ultimato quando tutti i beni sono stati fatturati, consegnati ed installati, le opere eseguite, tutte le fatture quietanzate.

7.2 Alla scadenza dei termini previsti al punto 7.1. il contributo verrà revocato. L'ufficio provvederà a dare comunicazione della revoca alle imprese interessate.

7.3 Sono ammessi a finanziamento i progetti a far data dal 01.01.2024.

8. MODALITA' DI LIQUIDAZIONE

8.1 Il contributo sarà liquidato a lavori ultimati sulle spese effettivamente sostenute e documentate.

9. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di contributo dovrà essere presentata a decorrere dalle ore 09:00 della data di pubblicazione del bando sul BUR solo ed esclusivamente attraverso piattaforma web appositamente predisposta, accedendo al seguente link:

<https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Commercio-Marche>
www.commercio.marche.it

Le domande inserite ma non inviate sono irricevibili. Altresì:

- a.** La domanda deve essere presentata dal titolare o legale rappresentante, o da altri soggetti (ad esempio studi commerciali, associazioni di categoria, ecc...) solo se formalmente delegati;
- b.** La chiusura della presentazione delle domande avverrà alle ore 12:00 del giorno 09 giugno 2025;
- c.** Fanno fede la data e l'ora della piattaforma informatica regionale;
- d.** La domanda presentata fuori dai termini prescritti o con modalità difformi rispetto a quelle indicate ai periodi precedenti è da ritenersi non accoglibile;
- e.** Alla domanda, (da compilare su piattaforma ProcediMarche) deve essere allegata la documentazione di cui al successivo punto 10.

La piattaforma regionale consente di compilare la domanda di contributo e di rendere le dichiarazioni (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000) sui requisiti necessari a verificare le condizioni di ammissibilità della domanda.

La procedura di presentazione della domanda prevede l'autenticazione dell'utente.

Per presentare la domanda il legale rappresentante deve disporre di apposite credenziali di tipo "forte" ossia credenziali nominative rilasciate previo riconoscimento di persona con documento di identità. Sono supportate le modalità di identificazione che la normativa impone per l'accesso ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione: SPID, CIE Carta identità elettronica o, in alternativa, CNS carta nazionale

dei servizi. Per ulteriori dettagli sull'autenticazione si rimanda alle indicazioni riportate nella pagina web: <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agenda-Digitale/Cittadinanza-digitale/Cohesion>

A seguito dell'invio telematico della domanda, accedendo ad uno specifico link pubblicato nella medesima pagina dell'Avviso, ogni utente può visionare e scaricare la domanda inviata contenente il numero di protocollo avente valore di ricevuta di trasmissione. Al medesimo link, l'utente può visualizzare l'esito della propria domanda, una volta che gli uffici regionali avranno concluso l'istruttoria.

Nel caso si ravvisi la necessità di modificare la domanda è necessario ripresentare nuova domanda entro i termini per la presentazione delle domande previsti dal presente avviso pubblico. Nel caso vengano inserite più domande di contributo relative al presente avviso, verrà presa in considerazione solo l'ultima inserita, in base alla data e ora presenti nella piattaforma di cui al link sopracitato. Nel caso invece si ravvisi la necessità di ritirare la domanda, anche successivamente alla scadenza prevista per la presentazione delle stesse, è necessario presentare la richiesta tramite pec inoltrata al seguente indirizzo:

regione.marche.attivitaproductive@emarche.it

Nel caso di soggetto delegato (commercialista, sindacato, patronato) va compilato l'allegato A7. Tale delega va caricata nel portale tra i documenti da allegare.

- 9.1** Deve essere presentata una domanda per ogni singolo esercizio commerciale; pertanto, non sarà accettata un'unica domanda riferita a più esercizi commerciali.
- 9.2** L'impresa che presenta domanda di contributo per l'intervento n. 2 (DGR 1498/2024) non può presentare la stessa domanda per l'intervento n. 3 (DGR 1498/2024) pena l'esclusione di entrambe le domande.
- 9.3** Qualora il richiedente abbia ottenuto un contributo sul bando 2023 (L.R. 22/21) e gli sia stato revocato il contributo per mancato o insufficiente rendicontazione entro i termini previsti, la sua domanda sul bando 2025 è irricevibile.

10. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO

10.1 Alla domanda devono essere allegati:

- a.** Elenco dei preventivi dei lavori da effettuare e delle fatture relative ai lavori e acquisti già effettuati debitamente compilato (allegato A3);
- b.** Dichiarazione sostitutiva di atto notorio dal quale risulti che l'impresa (allegato A4):
Nel triennio precedente la data di scadenza del bando, non ha percepito contributi pubblici relativi a leggi comunitarie, nazionali e regionali concernenti la medesima unità locale (fa fede la data di concessione del contributo pubblico);
- c.** Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà circa la conformità alla regola del "de minimis" (Allegato A5);
- d.** Copia dell'autorizzazione amministrativa, o dichiarazione di inizio attività/segnalazione certificata di inizio attività al Comune di apertura nei casi di esercizio di vicinato/SAB;
- e.** Copia titoli abilitativi edilizi (Cila/SCIA inizio lavori) nel caso di lavori di ristrutturazione e/o manutenzione straordinaria;
- f.** Eventuale delega per la presentazione della domanda (allegato A7).

10.2 Qualora si renda necessario, gli uffici regionali, nell'esercizio della propria attività istruttoria, potranno richiedere all'impresa la regolarizzazione dell'autentica della firma e/o chiarimenti sugli investimenti, sulla documentazione e sulle spese stesse. L'impresa dovrà far pervenire dette integrazioni e/o chiarimenti entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta. Il mancato riscontro,

nel termine suindicato, della regolarizzazione dell'autentica verrà considerato come rinuncia all'intera domanda; il mancato chiarimento relativo agli investimenti ed alle spese entro il termine suddetto, comporterà l'inammissibilità delle spese o del tipo di investimento.

11. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE

11.1 Sono ammissibili a contributo le domande che presentano le seguenti caratteristiche:

- a. L'impresa è regolarmente costituita ed iscritta nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A e non si trovi in stato di liquidazione o di fallimento e di non essere soggetto a procedure di fallimento o di concordato preventivo;
- b. La domanda deve essere presentata nei termini previsti ed esclusivamente attraverso la piattaforma informatica regionale;
- c. Deve essere presentata dal legale rappresentante o da professionista o associazione di categoria, Cat o altri organismi specificatamente delegati;
- d. Le domande devono essere corredate da tutti i documenti richiesti dal bando.
- e. Nel rispetto della normativa europea e nazionale l'azienda deve:
 - i. Essere micro, piccola o media impresa;
 - ii. Essere regolarmente attiva alla data di presentazione della domanda;
 - iii. Avere la sede operativa o unità locale aperta alla data di presentazione della domanda;
 - iv. Avere la sede operativa o unità locale attiva nella Regione Marche;
 - v. Essere in possesso di titolo abilitativo per lo svolgimento dell'attività;
 - vi. Essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali (D.U.R.C.).

12. ISTRUTTORIA, CRITERI DI PRIORITA' E MODALITA' DI VALUTAZIONE

12.1 I contributi sono concessi secondo i seguenti criteri di priorità, con i seguenti punteggi:

ESERCIZIO	PUNTI
a. Investimenti high tech per la diffusione di soluzioni innovative, tecnologiche e digitali. Al fine dell'assegnazione del punteggio vanno indicati i preventivi/fatture che si riferiscono all'investimento. In mancanza il punteggio non verrà assegnato. • Fatture per investimenti high tech • Preventivi per investimenti high tech	10 5
b. Nuovi esercizi commerciali⁶ (che hanno iniziato l'attività successivamente al 01.01.2024 ed entro la data di presentazione della domanda). Al fine dell'assegnazione del punteggio va allegata la copia dell'autorizzazione amministrativa/Dia/Scia/Comunicazione di inizio attività. In mancanza il punteggio non verrà assegnato.	20

⁶ Per nuovo esercizio commerciale si intende l'apertura di un nuovo punto vendita successivamente al **01.01.2024** (è considerata nuova attività il subentro se la ditta alla quale si subentra ha iniziato l'attività **dal 01.01.2024**). Non è considerato nuovo esercizio l'ampliamento dell'attività commerciale.

c. Esercizi commerciali i cui titolari abbiano un'età compresa tra i 18 ed i 35 anni (si intende 36 non compiuti). Il punteggio viene assegnato nel modo seguente: • Per le società in nome collettivo e le società semplici, i titolari sono tutti i soci. Il requisito deve essere posseduto da almeno uno dei soci. • Per le società in accomandita semplice, titolare è il socio accomandatario. Il requisito deve essere posseduto da almeno un socio accomandatario. ○ • Per le società a responsabilità limitata, le società a responsabilità limitata semplificata e le società per azioni, non esistendo la titolarità ma la rappresentanza legale, non può essere presa in considerazione l'età del rappresentante legale, e quindi, non si applica tale punteggio.	10
d. Esercizi commerciali ubicati nei centri storici. Al fine dell'attribuzione del punteggio va allegata l'autocertificazione attestante l'ubicazione dell'esercizio commerciale nel centro storico. In mancanza il punteggio non verrà assegnato.	5
e. Esercizi commerciali nei quali i lavori e gli acquisti sono stati regolarmente fatturati al 100%.	10
f. Esercizi commerciali che negli ultimi tre anni non hanno percepito contributi pubblici relativi a leggi comunitarie, nazionali e regionali (es. c/interesse) concernenti la medesima unità locale.	10
g. Esercizi commerciali nei quali il titolare (se ditta individuale) o legale rappresentante (se società) è donna.	5

12.2 A parità di punteggio le domande saranno valutate con le seguenti priorità:

- Rapporto più alto tra entità dell'investimento ammissibile ed il numero degli abitanti del comune sede dell'esercizio oggetto del contributo;
- Ordine cronologico di invio della domanda sulla piattaforma (fa fede la data della ricevuta rilasciata dal sistema informatico).

12.3 Qualora in sede di rendicontazione e/o di controllo si accerti la non veridicità di quanto dichiarato in domanda relativamente all'assegnazione dei punteggi si procederà a rimodulare la graduatoria togliendo i punteggi non spettanti. Nel caso in cui a seguito della graduatoria così rimodulata, derivante dalla decurtazione dei punteggi non spettanti, la ditta non risulti più tra i soggetti finanziabili si procederà alla revoca del contributo concesso.

12.4 Ai fini della formazione della graduatoria, verranno considerati ammissibili i soli progetti che abbiano raggiunto un punteggio minimo di 15 punti.

13. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

13.1 L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo al termine di presentazione delle domande. La durata del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

- a. Decreto di approvazione della graduatoria e di concessione dei contributi entro 180 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande;
- b. Comunicazione formale dell'avvenuta concessione ai soggetti interessati e del motivo del diniego ai soggetti esclusi entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria;
- c. Decreto di liquidazione del contributo entro 90 giorni dalla data di ricevimento della documentazione prodotta dalla ditta beneficiaria.

13.2 Il responsabile del procedimento è:

Intervento 2 - Dott.ssa Nadia Luzietti – Direzione Attività produttive e imprese della Regione Marche – tel. 0718063727 – email: nadia.luzietti@regione.marche.it

Intervento 3 – Dott.ssa Ilaria Testini – Direzione Attività produttive e imprese della Regione Marche – tel. 0718063062 – email: ilaria.testini@regione.marche.it

13.3 I responsabili dell'istruttoria sono:

Dott.ssa Ludovica Ballini – tel. 0718063843 - email: ludovica.ballini@regione.marche.it

Dott.ssa Caterina Montesi – tel. 0718063247 – email: caterina.montesi@regione.marche.it

13.4 Informazioni al presente bando possono essere ottenute contattando:

Ludovica Ballini – tel. 0718063843 – email: ludovica.ballini@regione.marche.it;

Caterina Montesi – tel. 0718063247 – email: caterina.montesi@regione.marche.it

13.5 UTILIZZO DELLE RISORSE

Le somme impegnate e non liquidabili sono trasferite alle altre domande in graduatoria dell'anno di riferimento, nel rispetto della normativa regionale di bilancio.

14. VARIAZIONI

14.1 Gli investimenti devono essere conformi al progetto originario ammesso a contributo. Qualora si dovessero apportare variazioni al progetto, queste devono essere preventivamente comunicate alla Regione Marche, tramite PEC al seguente indirizzo regione.marche.attivitaproduttive@emarche.it che provvederà a dare l'assenso previa verifica del mantenimento dei requisiti sostanziali.

14.2 Le variazioni sugli investimenti fatturati in sede di presentazione di domanda potranno essere autorizzate solo con altre spese già fatturate entro la data di presentazione della domanda stessa.

14.3 Qualora, a fronte di variazioni in corso d'opera, la spesa complessiva del progetto risulti inferiore a quella inizialmente ammessa, la Regione Marche procede alla rideterminazione proporzionale del contributo assegnato, previa verifica della conformità dell'intervento realizzato, del contenuto e dei risultati conseguiti.

14.4 In nessun caso le varianti daranno luogo ad un incremento dell'importo approvato.

14.5 È tollerata la realizzazione dell'investimento per un importo non inferiore al 70 % di quello considerato ai fini della formazione della graduatoria e comunque non inferiore a € 25.000,00 al netto di IVA.

15. ESCLUSIONE E REVOCHE E IRRICEVIBILITA'

15.1 L'esclusione delle domande avverrà nei seguenti casi:

- a. Mancato invio della documentazione di cui al bando;
- b. Presentazione di un'unica domanda per più esercizi commerciali/SAB;
- c. Presentazione della domanda fuori dei termini o con modalità diverse da quanto previsto al precedente punto 9;
- d. Mancata suddivisione delle spese nel caso di attività promiscua, di cui al precedente punto 5.2;
- e. Presentazione della medesima domanda di contributo per l'intervento n. 2 e l'intervento n. 3 (DGR 1498/2024);
- f. Mancanza del titolo abilitativo (autorizzazione, scia, dia, comunicazione) per l'esercizio dell'attività oggetto della domanda.

15.2 La revoca dei benefici avverrà nei seguenti casi:

- a. Mancata ultimazione del progetto entro i termini stabiliti;
- b. Progetto realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto senza la preventiva autorizzazione;
- c. Concessione, per il medesimo investimento, di altre agevolazioni pubbliche di qualsiasi natura, previste da norme statali, regionali, comunitarie;
- d. Dati non esatti/conformi rispetto a quanto dichiarato nella domanda;
- e. Realizzazione dell'intervento per un importo inferiore al 70% di quello ammesso a contributo;
- f. Realizzazione dell'intervento per un importo inferiore ad € 25.000,00;
- g. Mancata presentazione della documentazione di rendicontazione comprensiva della documentazione certificativa della spesa entro i termini fissati nel bando, salvo proroghe autorizzate dalla Regione;
- h. Qualora il beneficiario rinunci al contributo concesso.

15.3 La Regione Marche provvederà, inoltre, alla revoca del contributo qualora:

- a. Nei tre anni successivi alla data di concessione del contributo i singoli beni oggetto di agevolazione risultino essere stati ceduti o alienati;
- b. Nei tre anni successivi alla data di concessione del contributo i singoli beni oggetto di agevolazione risultino essere stati distratti o nei sia mutata la destinazione d'uso;
- c. I controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste per l'accesso ai contributi dichiarate dall'impresa in fase di domanda;
- d. Violazione dell'obbligo di stabilità delle operazioni (salvo che non sia dovuta a fallimento non fraudolento) previsto dall'art. 65 del Regolamento UE 1060/2021;
- e. Si accerti la non veridicità di quanto dichiarato in domanda da parte dell'impresa concernente l'assegnazione dei punteggi (di cui al punto 12 "priorità") che determini una decurtazione dei punti tale da non far rientrare più l'azienda tra i soggetti finanziabili;
- f. Qualora il destinatario non consenta l'esecuzione dei controlli o non fornisca i dati richiesti entro il termine assegnato dall'amministrazione regionale;
- g. Il destinatario del contributo risulti assegnatario di contributi concessi che eccedano la soglia prevista sulla base della regola del "de minimis".

15.4 La domanda è irricevibile nei seguenti casi:

- a. Domanda inserita in piattaforma ma non inviata;
- b. Se presentata da un'impresa che svolge una tipologia di attività esclusa di cui al punto 2.2.

Il soccorso istruttorio non è applicabile nei casi di inammissibilità/irricevibilità della domanda.

16. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

16.1 La rendicontazione delle spese sostenute (fatture e quietanze) dovrà essere effettuata entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di scadenza dell'intervento (sette mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BUR Marche). Essa consiste nell'invio tramite PEC (posta elettronica certificata) in formato PDF al seguente indirizzo: regione.marche.attivitaproduttive@emarche.it della seguente documentazione:

- a. Elenco dettagliato delle copie delle fatture quietanzate relative alle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento (allegato A8);
- b. Copia delle fatture oggetto di contributo;
- c. Richiesta di liquidazione (allegato A9).

16.2 Costituisce quietanza:

- a. Bonifico bancario o postale con estratto conto bancario o postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- b. Assegno circolare/bancario con estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- c. Carta di credito intestata alla ditta beneficiaria con estratto conto attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- d. Ricevuta bancaria con estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario.

16.3 Sono esclusi i pagamenti mediante contanti.

16.4 Non sono ammessi documenti contabili di spesa diversi dalle fatture (esempio scontrino fiscale).

16.5 La documentazione - in formato pdf – dovrà essere presentata creando un file per ogni fattura e suo relativo giustificativo di spesa e dovrà essere nominato con il numero e data della fattura.

17. DOTAZIONE FINANZIARIA

17.1 L'onere derivante dall'esecuzione del presente atto è pari ad € 800.000,00, di cui:

- a. € 700.000,000 relativi all'intervento 2 a carico del capitolo 21402200037 annualità 2026 del bilancio 2025/2027 e rientra nella dotazione di cui alla DGR 1498/2024.

17.2 € 100.000,00 relativi all'intervento 3 a carico del capitolo 2140220051 annualità 2025 del bilancio 2025/2027 e rientrano nella dotazione di cui alla DGR 1498/2024.

17.3 Lo stanziamento potrà essere implementato con ulteriori risorse che si renderanno disponibili sui medesimi capitoli o corrispondenti.

18. PUBBLICAZIONE

18.1 Le presenti disposizioni sono pubblicate sui seguenti siti web istituzionali:

- sito web della Regione Marche <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi>
- <https://www.commercio.marche.it>
- <https://norme.marche.it>

19. ISPEZIONI E CONTROLLI

19.1 La regione può eseguire ispezioni atte ad accertare l'effettivo svolgimento del progetto di investimento, nonché la veridicità delle dichiarazioni contenute nella domanda.

19.2 Qualora in esito alle verifiche effettuate emergessero dichiarazioni mendaci in ordine alla realizzazione del progetto oggetto di contributo, l'impresa beneficiaria decadrebbe immediatamente dall'agevolazione ottenuta, ferme restando le eventuali responsabilità penali conseguenti.

20. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

1. La Regione Marche è titolare del trattamento dei dati personali che saranno comunicati per la partecipazione all'Avviso pubblico.

I suddetti dati personali appartenenti, in particolare, ai legali rappresentanti e referenti degli enti pubblici partecipanti saranno trattati sia in formato cartaceo che con mezzi informatici nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela dei dati personali (Reg. UE n. 679/16 -GDPR- e D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii.), saranno utilizzati esclusivamente per il raggiungimento delle finalità relative alla procedura pubblica, saranno conservati sia in formato cartaceo che con mezzi informatici nel rispetto dei tempi previsti per l'adempimento degli obblighi di legge, garantendo in ogni caso l'esercizio dei diritti degli interessati, come meglio specificato nelle informazioni rese di seguito ai sensi degli artt.13 e 14 del GDPR. Il delegato al trattamento è il Dirigente del DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO - DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE E IMPRESE

La casella di posta elettronica da utilizzare per questioni relative ai trattamenti è: direzione.attivitaproduttive@regione.marche.it.

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona (rpd@regione.marche.it).

21. INFORMATIVA PRIVACY

- a. Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche, con sede legale in via Gentile da Fabriano 9 – 60125 – Ancona (AN), Pec: regione.marche.protocollogiunta@emarche.it, tel.: 071 8061, P.IVA: 00481070423, C.F.: 80008630420.

Il delegato al trattamento è il Dirigente del DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO - DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE E IMPRESE. La casella di posta elettronica da utilizzare per questioni relative ai trattamenti è: direzione.attivitaproduttive@regione.marche.it.

- b. Tipologia dei dati raccolti

Il Titolare tratta i dati personali presenti nella domanda di partecipazione e/o eventualmente comunicati dai candidati/partecipanti con documentazione integrativa dell'istanza o contenuti nei documenti ricevuti da altre pubbliche amministrazioni, corrispondenti a:

- dati personali di tipo comune: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, documento di riconoscimento, etc.;
- dati particolari relativi all'origine etnica o razziale;

- dati personali relativi a condanne penali e reati.

c. Finalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali raccolti è finalizzato unicamente all'espletamento e alla gestione delle attività previste dalla procedura pubblica. In particolare, i dati personali sono trattati per compiere l'istruttoria dei procedimenti al fine di erogare i contributi regionali relativi al presente avviso.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) e a fini statistici.

d. Condizioni di liceità e Base giuridica del trattamento

La base giuridica che giustifica il trattamento è rappresentata dalle leggi regionali di riferimento (L.R. n. 22/2021; L.R. n. 29/2021), in ottemperanza ai seguenti principi di liceità:

- art.6, par. 1 lett. e) GDPR, esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento;
- art. 9, par. 2, lett. g) del GDPR, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato;
- art. 10 GDPR, trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e reati;
- art. 2 sexies, comma 2, lett. m) del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. ("concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti e abilitazioni");
- art. 2-octies, par. 3, lett. c) D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. ("la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti");
- art. 2-octies, par. 3, lett. h) D.Lgs. 196/2003 e ss.mm. ii. ("l'adempimento di obblighi previsti da disposizioni di legge in materia di comunicazioni e informazioni antimafia o in materia di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di pericolosità sociale, nei casi previsti da leggi o da regolamenti, o per la produzione della documentazione prescritta dalla legge per partecipare a gare d'appalto") d.lgs. 196/2003 e ss.mm. ii.

e. Natura del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali richiesti è obbligatorio. L'eventuale rifiuto a fornirli, anche solo parzialmente implica, pertanto, l'impossibilità di prendere parte alla procedura pubblica. Per l'adempimento delle finalità predette non Le sarà richiesto il consenso al trattamento dei dati in quanto non dovuto in base ai richiamati riferimenti normativi.

f. Modalità di trattamento

I dati personali saranno trattati per le finalità esposte, secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità, minimizzazione ed esattezza dei dati (secondo quanto previsto dall'art.5 del GDPR) con strumenti/supporti elettronici/informatici/telematici. La disponibilità, la gestione, l'accesso, la conservazione e la fruibilità dei dati è garantita dall'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza ai sensi degli artt. 25 e 32 del GDPR.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, anche con mezzi informatici.

I dati personali, oltre gli eventuali obblighi di pubblicazione, non saranno oggetto di diffusione, intendendo per tale operazione il dare conoscenza di informazioni a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione.

g. Processi decisionali automatizzati

Il Titolare non effettua trattamenti di dati personali degli interessati che consistano in processi decisionali automatizzati, compresa la profilazione, che producono effetti giuridici che lo riguardano o che incidono in modo analogo significativamente sulla sua persona.

h. Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali

I dati personali sono utilizzati e comunicati in modo adeguato e corretto a soggetti destinatari interni e/o esterni all'organizzazione del Titolare. A tal fine, nello svolgimento della propria attività e per il

perseguimento delle finalità sopra esplicitate, il Titolare potrebbe comunicare i dati personali a:

- personale, individuato con atto formale, debitamente istruito ed autorizzato dal Titolare, tramite il delegato che agisce sotto l'autorità del medesimo e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio: il delegato al trattamento è il Dirigente del DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO - DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE E IMPRESE.

- persone fisiche e/o giuridiche, quali Responsabili al trattamento di dati personali ex artt. 28 e 29 del GDPR che trattano dati per conto del Titolare, in rapporto contrattuale o convenzionale con il medesimo, idoneamente designati e selezionati, altresì, per le garanzie prestate in materia di protezione dei dati personali, ciascuno nei limiti della propria professione e delle funzioni assegnate, ovvero:

- fornitori di servizi;
- consulenti tecnici e legali per la gestione di eventuali controversie per responsabilità civile di terzi e per la tutela in sede giudiziaria;
- membri della commissione giudicatrice.

- organismi di controllo, organi della pubblica amministrazione, enti assicurativi ed altri soggetti, enti o autorità che agiscono nella loro qualità di Titolari autonomi del trattamento, a cui sia obbligatorio comunicare i dati personali in forza di disposizioni di Legge o di ordini delle autorità;

i. Trasferimento dei dati personali

I dati personali non saranno trasferiti in paesi extra-UE.

j. Periodo di conservazione dei dati

I Dati Personali saranno conservati solo per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti o per qualsiasi altra legittima finalità collegata, nel rispetto del principio di limitazione della conservazione di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e) del GDPR nonché degli obblighi di legge.

k. Diritti dell'interessato

Relativamente ai Dati Personali, il GDPR Le conferisce, come Interessato del trattamento, l'esercizio (ove applicabile e tecnicamente possibile) di specifici diritti, come previsti dagli artt. 15 e segg., quali quelli di accesso, di opposizione, rettifica.

Per l'esercizio dei diritti, è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento con le seguenti modalità:

- raccomandata A/R all'indirizzo: via Gentile da Fabriano 9 – 60125 – Ancona (AN);
- PEC: regione.marche.protocollogiunta@emarche.it.

In particolare, Lei potrà esercitare i Suoi diritti specificando l'oggetto della Sua richiesta, il diritto che intende esercitare ed allegando la fotocopia di un documento di identità che attesti la legittimità della richiesta.

Struttura incaricata dell'espletamento della procedura:

Regione Marche, Giunta Regionale – DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO - DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE E IMPRESE - Via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona +39.071.8062297 +39.071.8062116

PEC: regione.marche.attivitaproduttive@emarche.it

PEO: direzione.attivitaproduttive@regione.marche.it

ULTERIORI RIFERIMENTI:

Dirigente: Daniela Tisi

Responsabile del Procedimento: Nadia Luzietti (e-mail: nadia.luzietti@regione.marche.it - tel. 071 806 3727)

l. Proposizione di reclamo e segnalazione al Garante

Ricorrendone i presupposti, Lei ha, altresì, il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo dello stato di residenza (ex art. 77 Reg. n. 679/2016), secondo le procedure previste dall'art. 142 del D.lgs. n.

196/2003, emendato dal D. Lgs. n. 101/2018.

m. DPO/RPD

Il Responsabile per la protezione dei dati (RPD/DPO) designato dal Titolare, al quale Lei potrà rivolgersi, è la Slalom Consulting srl - contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: rpd@regione.marche.it